

## CAPITOLO IV

*Misure di rigore praticate dagli Austriaci contro gli Uscochi — Deportazione di alcune bande di questi Corsari — Gli Uscochi di Segna uccidono il Commissario austriaco.*

Dopo queste preparazioni il commissario risolse di trasferirsi in Segna, dove aveva già fatto intimare, che tutti gli uomini della città, e delle milizie dovessero ritrovarsi presenti alla sua venuta sotto gravi pene, i quali ricordandosi, che gli altri commissarj ancora avevano dato principio a' loro uffizj con certa apparenza di terrore, e con molta veemenza, credendo, che questa volta dovesse succedere il medesimo, e fidandosi de' buoni amici, che avevano nelle corti, non cominciavano ancora a dubitare de' casi proprj, e pare che pensassero, che si avesse ad impiccarne alcuno in soddisfazione degli altri, onde i meno scellerati si consolavano colla speranza, che si dovesse cominciare dai più ribaldi, e questi avendo coi più grossi bottini avuta comodità di farsi maggiori amici, e di acquistare più credito, credevano pur di poter fuggire in qualche modo il laccio, almeno colla sedizione, e col tumulto, perlochè ordinarono trame di star tutti uniti alla comune difesa, e di tenersi in piedi colle minacce, o d' abbandonar i confini, o di tradirli; cose che in simili casi avevano loro altre volte giovato a scansar pene capitali; con tutto ciò sentendosi avvicinare il tempo della venuta del commissario, e riferendo quelli che avevano trattato seco in Fiume, ed altrove, ch' egli era